

ELEZIONI POLITICHE 2022

ISTANZE E PROPOSTE DALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ITALIANE

A cura di Conflavoro PMI

Tutela. Promuove. Rappresenta.

www.conflavoro.it



Conflavoro PMI è la principale associazione datoriale che tutela e promuove gli interessi delle piccole e medie imprese italiane, con oltre 80 mila Aziende associate appartenenti alle più diversificate aree economiche del Paese.

Promuove la solidarietà e la collaborazione fra gli imprenditori; rappresenta le aziende aderenti nei rapporti con istituzioni, amministrazioni, organizzazioni politico-economiche e sindacali; tutela i propri associati mediante specifiche funzioni, in primis l'educazione imprenditoriale e la formazione multisettoriale, i servizi di sostegno dell'accesso al credito e di consulenza.

Per Conflavoro PMI è essenziale che nella nuova Legislatura tanto il Parlamento quanto il Governo lavorino per soddisfare le istanze storiche delle piccole e medie imprese. Istanze quali la diminuzione dell'elevata pressione fiscale, che troppo spesso non vede un ritorno in efficacia dei servizi; l'abbattimento del costo del lavoro, tra i più alti in Europa, che ostacola lo sviluppo aziendale, economico e sociale del Paese; la semplificazione della macchinosa burocrazia, che unitamente a una giustizia inadeguata finisce per disincentivare gli investimenti del tessuto imprenditoriale specie quello composto dalle PMI ossia ben oltre il 90% del complessivo.

Va da sé che tali istanze oggi si sommano alle innumerevoli problematiche quotidiane e si rivelano ancor più gravose a causa delle gravi crisi internazionali, da quella sanitaria a quella energetica, che provocano una progressione di rincari incontrollati i quali si riflettono su tutta la sfera economica, destabilizzando il Sistema Italia senza un'apparente via d'uscita in tempi brevi.

Ecco perché è fondamentale non sprecare altro tempo e trasformare in fatti concreti le narrazioni in corso da mesi sul Paese che, pur a fatica, sta ripartendo. Non è, infatti, propriamente così e nel presente documento, in vista delle elezioni politiche del 25 settembre 2022, Conflavoro PMI propone delle azioni necessarie alla tutela e promozione del tessuto imprenditoriale già nell'immediato futuro. La nostra associazione chiede quindi l'impegno ai candidati del territorio di sostenere tali richieste una volta eletti in Parlamento.

Fisco e Finanza

Un accesso maggiormente semplificato con garanzie pubbliche più ampie e strutturate, nonché una pressione fiscale rimodulata rispetto all'attuale: queste sono le premesse basilari per qualunque impresa poiché necessita di una programmazione gestionale accurata e lungimirante. L'improvvisa accelerazione del percorso di digitalizzazione e della globalizzazione richiede alle PMI approcci differenti al proprio business a prescindere dal settore, con investimenti mirati e massivi. Ma, contestualmente, le crisi tuttora in corso - in primis quelle dovute ai rincari energetici e delle materie prime - costringono le aziende italiane a dover fare una scelta tra sopravvivenza e sviluppo, inevitabilmente sacrificando il secondo. Una situazione di stallo e, spesso, di arretramento che obbliga - non solo moralmente - la politica ad attenuare quanto più possibile la vita delle aziende agendo subito sulla rivalutazione del carico fiscale e facilitando il tessuto imprenditoriale nelle loro necessità economico-finanziarie: dal taglio al cuneo fiscale all'estensione della flat tax, alla riforma dell'Irpef alla modifica del trattamento dei crediti deteriorati, Conflavoro PMI richiede ai candidati gli impegni che seguono.

- Taglio del cuneo fiscale
- Premialità fiscale per le imprese che investono in sviluppo sostenibile, formazione e sicurezza sul lavoro
- Estensione della flat tax per le partite IVA fino a 100.000 euro e flat tax sui redditi incrementali
- Incentivi all'imprenditoria femminile e giovanile in tutta Italia con flat tax al

15% per le nuove imprese

- Pace fiscale e "saldo e stralcio", onere della prova fiscale in capo allo Stato
- Fondo di garanzia per l'agevolazione dell'accesso al credito delle imprese
- Introduzione del "conto unico fiscale" per la compensazione dei crediti con la PA
- Possibilità di autoliquidazione mensile delle imposte per partite IVA, autonomi e professionisti
- Semplificazione e riforma Irpef con semplificazione aliquote, unificazione delle deduzioni tra lavoro autonomo e dipendente e rimborso diretto delle spese tracciabili
- Fiscalità di vantaggio per le attività commerciali nei piccoli comuni
- Modifica del trattamento dei crediti deteriorati, rimuovendo impedimenti regolamentari e prudenziali per la rinegoziazione e il rifinanziamento
- Eliminazione dell'Irap

Energia e Trasporti

I rincari generalizzati incidono gravemente in tutti i settori ormai da mesi, colpendo indistintamente, in primis proprio il tessuto imprenditoriale, arrivando a sacrificare il tiepido rilancio registrato dalle PMI dopo le drammatiche conseguenze economiche dovute alle restrizioni correlate al contenimento del Covid-19. È quindi ormai improrogabile, per le forze politiche che comporranno il prossimo Parlamento e il Governo, introdurre soluzioni sia immediate sia a lungo termine volte a placare i rincari fuori controllo di gas, energia elettrica e car-

buranti, a piena tutela dell'intera società italiana. Contestualmente, è necessario che già coi primi atti della imminente Legislatura vi sia l'impegno delle forze politiche a individuare nuove e diversificate fonti di approvvigionamento e che il Governo promuova in sede comunitaria le esigenze dell'Italia, tra i Paesi più colpiti in assoluto dalla crisi in corso. Conflavoro PMI propone ai candidati le seguenti istanze.

- Diversificazione degli approvvigionamenti, anche mediante l'opzione dei rigassificatori naturali come soluzione ponte e con l'obiettivo del massimo utilizzo delle risorse nazionali
- Realizzazione di un piano per l'auto-sufficienza energetica, anche mediante valutazione sulla costruzione di impianti nucleari di ultima generazione
- Price-cap nazionale contro la crisi energetica con extra costi a carico dello Stato per imprese e famiglie
- Sostegno alle politiche di price-cap a livello europeo
- Efficientamento dei fondi europei, con riferimento ai costi dell'energia e delle materie prime
- Ammodernamento della rete infrastrutturale e realizzazione delle grandi opere
- Incentivi alle imprese per la transizione energetica sostenibile
- Completamento dell'alta velocità e alta capacità e potenziamento delle linee ferroviarie regionali
- Incentivi all'utilizzo del Trasporto Pubblico Locale e politiche di mobilità urbana sostenibile

Lavoro, Pensioni e Welfare

Il sistema Lavoro, il ricambio generazionale e il sostegno sociale mediante politiche di welfare sono punti cardinali degli impegni quotidiani di Conflavoro PMI, esigenze su cui da sempre le piccole e medie imprese mettono l'accento. In particolare, nella prossima Legislatura il capitolo Formazione dovrà definitivamente essere centrale nell'agenda politica, con l'attivazione di incentivi e sgravi destinati alle imprese per la qualificazione costante del personale e per le assunzioni da Nord a Sud, nonché per facilitare il reinserimento di chi si trova in stato di disoccupazione o cassa integrazione. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai lavoratori autonomi e alle partite Iva e al rilancio sociale. In tal senso, tra le richieste di Conflavoro PMI ai candidati, vi è la riforma degli ammortizzatori sociali con la previsione di uno strumento universale e l'individuazione di misure di sostegno più incisive e favorevoli allo sviluppo di nuova occupazione.

- Politiche per la formazione di personale qualificato e rimborsi alle imprese che organizzano corsi di formazione
- Riforma della giustizia al fine di attrarre e permettere maggiori investimenti imprenditoriali
- Contrasto al lavoro irregolare, rafforzamento della prevenzione degli infortuni
- Rafforzamento dei meccanismi di de-contribuzione in tutta Italia da Nord a Sud
- Azzeramento triennale dei contributi per assunzioni a tempo indeterminato degli under 35

- Riforma degli ammortizzatori sociali con introduzione di strumento universale, contestuale al potenziamento del sostegno per autonomi, partite IVA e liberi professionisti
- Incentivi al welfare aziendale con aumento del plafond per i fringe benefits fino a 2000 euro
- Sostituzione del RdC con nuove misure di sostegno sociale temporanee volte all'inserimento nel mondo del lavoro. Contestualmente, istituzione di un Fondo strutturale per le imprese che permetta sgravi e incentivi per le assunzioni dei disoccupati disposti alla formazione 'on the job' nonché per l'assunzione dei soggetti in Cig e Naspi
- Completa riforma dei Centri per l'impiego e dell'Anpal
- Detassazione e decontribuzione dei premi per gli incrementi della produttività con aumento del plafond a 8000 euro
- Detassazione sui rinnovi dei CCNL e sulle ore di straordinario
- Detassazione e decontribuzione sugli aumenti previsti da accordi aziendali /o individuali
- Valorizzazione del settore dei Servizi alla persona, in particolare dell'artigianalità dei parrucchieri e per le onicotecniche. Per i primi, attuando per essi un concreto contrasto all'abusivismo mediante la riduzione dell'aliquota Iva e la creazione di un albo professionale dedicato ai formatori; per le seconde figure, prevedendo la scissione dal Codice Ateco dei centri estetici con il contestuale riconoscimento della professionalità dell'onicotecnica
- Estensione della possibilità di utilizzo dei voucher lavoro

Ambiente e Agricoltura

L'agricoltura è fondamentale in Italia. I corposi rincari subiti anche e soprattutto dal settore, i quali gravano in maniera diretta sulle famiglie ma, ancora prima, sulle produzioni del settore spesso composto da una filiera di piccole imprese, non possono che contribuire a riscoprire un problema già ampiamente noto, ma lasciato tuttora senza soluzioni definitive: la scarsa tutela e promozione a 360 gradi dell'agricoltura e di chi vi lavora. Dalla tutela del Made in Italy alla lotta al caporalato, passando dalla riduzione dell'IVA per i beni di prima necessità fino all'incentivazione del ricambio generazionale e quindi dei giovani imprenditori agricoli, sono pochi e incisivi i cambi di rotta che Conflavoro PMI chiede alla politica tutta fin dai prossimi mesi. Di seguito le richieste rivolte ai candidati a deputati e senatori.

- Riduzione dell'IVA per i beni di prima necessità e ampliamento della platea dei beni con IVA ridotta
- Salvaguardia del comparto agroalimentare, lotta al Nutri-score e all'Italian sounding con etichettatura e valorizzazione dei prodotti DOP e IGP
- Incentivi ai giovani imprenditori agricoli
- Rafforzamento degli strumenti di garanzia sui finanziamenti
- Potenziamento del contrasto alle eco-mafie, al caporalato e al lavoro irregolare, con maggiori controlli e valutando la possibilità di nuove politiche attive e di decontribuzione
- Valorizzazione dell'economia circolare e cabina di regia per la Blue Economy

ICT, digitale e Telecomunicazioni

I processi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese sono in corso da tempo, ma solo con la pandemia da Covid-19 hanno conosciuto una forte accelerazione. Non tutte le aziende sono però riuscite a farsi trovare pronte all'epocale cambiamento, con il risultato che oggi la forbice digitale tra grandi gruppi e piccole realtà, così come tra Nord e Sud del Paese, è ancora più ampia rispetto al passato anche recente. Peraltro, una delle cause principali della doppia velocità di sviluppo, già costata la sopravvivenza a migliaia di imprese, è da fotografarsi proprio nel divario digitale storico interno al Paese, che si ripercuote anche sulle possibilità formative fin dall'età scolare e sull'efficacia della burocrazia della Pubblica Amministrazione. Conflavoro PMI chiede quindi ai candidati l'impegno per una più ampia diffusione della Banda larga e un generale potenziamento delle infrastrutture digitali, anche in ottica di competizione con gli altri Paesi europei, così come viene qui evidenziata la necessità di una maggiore incentivazione alla nascita e alla trasformazione digitale del tessuto economico composto dalle micro, piccole e medie imprese.

- Digitalizzazione, efficientamento e ammodernamento della burocrazia della PA
- Implementazione della cittadinanza digitale
- Potenziamento e sviluppo delle infrastrutture digitali ed estensione

della Banda Ultra Larga

- in tutta Italia in ottica di riduzione costante del digital divide da Nord a Sud
- Supporto alla nascita di aziende innovative e alla transizione digitale delle imprese esistenti
- Maggiore semplicità di accesso alle PMI per gli incentivi alla transizione digitale
- Difesa delle infrastrutture strategiche nazionali e potenziamento delle misure e dei sistemi di cyber-sicurezza
- Fondo per il diritto alla connessione digitale e per garantire l'acquisto di PC/tablet a tutti gli studenti di scuole Università/ITS/AFAM di reddito medio e basso

Turismo, Cultura e Spettacolo

La cultura italiana è riconosciuta e ammirata universalmente, così come i nostri territori sono sempre stati punto di riferimento per il turismo mondiale. Prima le restrizioni legate al Covid-19, poi le conseguenze di una lentissima ripartenza, infine il caro-energia e alcune politiche europee per noi svantaggiose, stanno però mirando la posizione di valore del Paese. Le imprese, dalle agenzie di viaggio alle strutture ricettive, sono oggi allo stremo complice anche il costo del lavoro, la scarsa attrattiva delle mansioni stagionali, la poca formazione del personale, l'abusivismo e l'assenza di una gestione uniforme del Brand Italia verso l'estero. Conflavoro PMI chiede pertanto alla politica l'immediata tutela

degli operatori del Turismo, della Cultura e dello Spettacolo attraverso l'attivazione di piani strategici e fondi strutturali per il rilancio dei tre macro-settori, i cui business e la stessa esistenza sono ampiamente interconnessi.

- Armonizzazione dell'offerta turistica italiana, riduzione della pressione fiscale sul settore
- Immediato sostegno alle imprese turistiche colpite dalle conseguenze delle emergenze naturali ed energetiche
- Tutela della nautica e delle imprese balneari con impegno per richiesta all'UE di revisione della Direttiva Bolkestein
- Sostegno alle PMI del turismo (in particolare del settore alberghiero) col fine di rendere più attrattivo il settore per i lavoratori dell'accoglienza, con incentivi alle imprese per la formazione e taglio del costo del lavoro al fine di permettere retribuzioni più attrattive
- Contrasto all'abusivismo e alla concorrenza sleale per gli operatori del Turismo
- Incentivi per la costituzione di reti di impresa del comparto turistico
- Sostegno al settore dello spettacolo, incentivi per l'organizzazione di eventi nazionali e sostegno alla presenza dell'Italia nei grandi eventi internazionali
- Tutela e promozione del patrimonio culturale, artistico e archeologico
- Supporto alla digitalizzazione del settore turistico e culturale
- Istituzione di un fondo unico per tutti i finanziamenti relativi alla cultura
- Piattaforma nazionale per l'incontro tra domanda e offerta turistica territoriale

Esteri, sicurezza e rapporti con l'UE

La politica estera italiana si trova a un crocevia fondamentale della nostra Storia: dal caro-energia ai rapporti economici sia di interesse comunitario sia di stampo bilaterale - immigrazione, centralità del Mediterraneo, Patto di stabilità, export, concorrenza, internazionalizzazione d'impresa - le scelte del futuro Governo e le decisioni parlamentari avranno un peso specifico senza precedenti anche per le aziende. Conflavoro PMI chiede così alla politica l'impegno forte per la promozione all'estero del tessuto imprenditoriale italiano e delle eccellenze dei servizi e prodotti pensati e realizzati in Italia. Dagli incentivi per la partecipazione alle fiere, alla creazione di una piattaforma pubblico-privata per garantire visibilità alle PMI, anche a mezzo digitale, le richieste rivolte ai candidati sono essenziali per un concreto rilancio dell'economia tutta del Paese.

- Impegno per la revisione delle regole del Patto di stabilità e della governance economica
- Promozione e tutela del Made in Italy e sostegno alle PMI interessate ai processi di internazionalizzazione
- Incentivi alle PMI interessate a partecipare alle fiere internazionali
- Creazione di una piattaforma pubblico-privata per garantire visibilità, anche a mezzo digitale, alle PMI su territorio estero come aeroporti, luoghi di aggregazione ecc.
- Rafforzamento del ruolo diplomatico italiano nel contesto geopolitico, concentrando la politica estera sulla tute-

la dell'interesse nazionale. Centralità dell'Italia nell'area mediterranea

- Contrasto all'immigrazione illegale e creazione di un'Agenzia di Coordinamento delle politiche migratorie
- Implementazione della sicurezza nelle città, mediante poliziotto di quartiere, videosorveglianza ed enforcement di "Strade sicure"

derla celere e sicura e permettere l'attrazione di investimenti anche esteri

- Nuova legge elettorale in grado di valorizzare la rappresentazione parlamentare proporzionale dei territori
- Valorizzazione del ruolo degli enti locali

Istituzioni, Diritti e Giustizia

Il vasto e variegato capitolo sul riordino della Pubblica Amministrazione, a partire dalla valorizzazione degli enti locali fino alla formulazione di una nuova legge elettorale che tenga conto anche del mutato grado di rappresentanza popolare nelle due Aule del Parlamento, è un aspetto certamente non secondario tra quelli da discutere nella prossima Legislatura. Il sistema imprenditoriale in primis potrà e dovrà beneficiarne direttamente. Il riferimento, in particolare, è alla riforma della Giustizia allo scopo di renderla maggiormente chiara nel procedimento e veloce nelle sentenze, così che il sistema non sia fonte di incertezze e di impedimento indiretto per gli investimenti e l'attrazione di nuovi capitali anche esteri. Conflavoro PMI chiede ai candidati di garantire il proprio impegno nella realizzazione dei macro-punti seguenti.

- Tutela delle persone con disabilità, con una normativa omogenea in tutte le Regioni e incentivi alle imprese che assumono persone disabili
- Riforma della Giustizia allo scopo di ren-

CONFLAVORO PMI

Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese

Conflavoro PMI

Via del Consolato, 6 - 00186 Roma

Tel. 800 911 958

Mail. info@conflavoro.it

pec. conflavoro@pec.it

www.conflavoro.it

© 2022